

NOTTE VERDE 2013

Tra l'1 e il 2 giugno la città di Rovereto rimarrà sveglia per la grande manifestazione della Notte Verde, la notte del Festival dell'Economia, che in questa terza edizione avrà come leitmotiv la terra. (p. 4)

GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

Celebriamo la Giornata Mondiale dell'Ambiente, proclamata nel 1972 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. I festeggiamenti a Rovereto chiudono ufficialmente la Notte Verde. (p. 6)

EVENTI E CULTURA

Rovereto Estate (p. 14)
Eventi estivi al MART (p. 15)

SPORT

70° Tour de Pologne (p. 16)
Craft Bike Transalp (p. 16)
Strongmanrun (p. 17)

N. 25

ANNO XIV
GIUGNO 2013
TRIMESTRALE



ROVERETO COMUNE



13 MAGGIO - 12 LUGLIO
**CONCORSO
AL LAVORO IN BICI**

12 MAGGIO
BIMBIBICI

1 - 2 GIUGNO
**NOTTE VERDE E
GIORNATA MONDIALE
DELL'AMBIENTE**

16 - 22 SETTEMBRE
**SETTIMANA EUROPEA
DELLA MOBILITÀ**

20 - 27 NOVEMBRE
**SETTIMANA EUROPEA
PER LA RIDUZIONE
DEI RIFIUTI**



ROVERETO GREEN 2013

BUONE PRATICHE PER UNA CITTÀ PIÙ VIVIBILE



 seguici su:
www.facebook.com/roveretogreen

www.amr-rovereto.it



Comune di Rovereto
Assessorato alla Risorsa Ambientale



Azienda Multiservizi
Rovereto

INDICE

PRIMO PIANO	NOTTE VERDE 2013 PAG. 4
	GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE PAG. 6
TERRITORIO	MUOVERSI IN BICICLETTA? OVVIO! PAG. 7
	UN VIDEO PER PROMUOVERE LA CICLABILITÀ PAG. 7
	A ROVERETO CON IL CAR POOLING PAG. 8
	IN ESTATE IL MERCATO DEL MARTEDÌ IN CORSO BETTINI PAG. 9
	VIA TARTAROTTI, UNA PORTA SUL CENTRO STORICO PAG. 9
	LA TARIFFA PUNTUALE PER I RIFIUTI PAG. 10
	ESTATE: LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE PAG. 11
PERSONA	CENTRO GIOVANI. CONDIVIDERE, ESPRIMERE, COSTRUIRE INSIEME PAG. 12
	LA PROPOSTA DI ALTREVIE PAG. 12
	TORNA ROVERETO GIOVANE D'ESTATE PAG. 13
EVENTI	ROVERETO ESTATE 2013 PAG. 14
	EVENTI E MOSTRE AL MART, ANCHE D'ESTATE PAG. 15
SPORT	70° TOUR DE POLOGNE PAG. 16
	CRAFT BIKE TRANSALP PAG. 16
	STRONGMANRUN 2013 PAG. 17
VOCI DAL CONSIGLIO	PAG. 18

VIVERE GREEN

Sarà dedicata al tema della "terra" la terza edizione della Notte Verde, la manifestazione in programma fra l'1 e il 2 giugno prossimi che ormai si sta imponendo – non solo a livello provinciale – come "evento green" di assoluta rilevanza. Gli "ingredienti" sono gli stessi che hanno decretato il successo delle prime due edizioni: il coinvolgimento del centro storico, un giusto mix fra intrattenimento e sensibilizzazione sui temi ambientali, il focus sulla green economy e le sue potenzialità (particolarmente importanti in una fase storica di crisi economica), e soprattutto una reale e vasta partecipazione "dal basso". Sono ormai moltissime le realtà cittadine (altre istituzioni, associazioni, categorie e privati) che non solo aderiscono alla manifestazione, ma che si propongono per portare un loro concreto contributo in termini di eventi, stand espositivi, idee. L'Amministrazione comunale li ringrazia tutti fin d'ora: è grazie a questa rete di collaborazione e di partnership che Rovereto può trovare, per il suo prossimo futuro, le chiavi giuste per impostare uno sviluppo che sappia fare sistema fra il mondo del "fare" (l'impresa), il mondo del "sapere" (la cultura) e le prospettive economiche offerte dall'imprenditoria green. In questo numero del Notiziario trovate un'anticipazione del programma della prossima edizione, a cui naturalmente siamo tutti invitati. Ancora una volta Rovereto si appresta a vivere una notte davvero magica. Ma sono molti gli eventi in programma per l'estate: nelle prossime pagine avremo modi scoprirli insieme. Sarà un'estate ricca di appuntamenti, per tutti i gusti e per ogni target, dai più piccoli alle famiglie, dai giovani agli anziani.

Buona lettura!

ANDREA MIORANDI

Il Sindaco





NOTTE VERDE 2013 TUTTI SU PER "TERRA"!

TERZA EDIZIONE DELLA GRANDE KERMESSE DI ROVERETO

La notte tra l'1 e il 2 giugno la città di Rovereto rimarrà sveglia per la grande manifestazione della **Notte Verde**, la notte del Festival dell'Economia, che in questa terza edizione avrà come leit-motiv la **terra**. Un tema quanto mai attuale, che a Rovereto sarà declinato in più direzioni. Terra come **utilizzo del territorio** per gli spostamenti che investe tutto il versante della mobilità alternativa, con un focus sulla ciclabilità, che a Rovereto sta rapidamente trasformando il volto stesso della città, candidandola a una delle più importanti "città della bici" d'Italia.

Si parlerà poi di terra in relazione alla **green economy** come prodotto della terra: dall' agricoltura biologica e naturale, che qui è di casa, per passare alle riflessioni sul sistema economico e la sostenibilità. Infine, terra come **paesaggio**, con una sottolineatura dunque degli interventi umani sul territorio, l'urbanistica, l'architettura, ma anche come cultura e ispirazione artistica. Per sottolineare questa tematica, il logo della Notte Verde 2013 sarà accompagnato dal pay-off "Tutti su per terra!". Giunta alla sua terza edizione, la Notte Verde di Rovereto sta assumendo i contorni ormai di una consolidata e importante kermesse, che coinvolge davvero l'intera città nell'arco di due giornate, ovviamente... notte compresa!

Come nelle precedenti edizioni, la notte sarà un mix sapientemente equilibrato di arte e design, sport, attività educative e di sensibilizzazione, didattica, cinema e spettacolo, musica e teatro, artigianato e industria, enogastronomia. Quest'anno la Notte Verde si svilupperà in diverse aree della città. Nel centro storico la manifestazione partirà dalle 9.00 di sabato 1 giugno con la collaborazione degli operatori del mercato del biologico che proporranno attività e laboratori per bambini. Ma la vera novità sarà la prima edizione della "**Roverunning Race**", una marcia non competitiva "a impatto zero", che si sno-

derà in notturna (dalle ore 22.00) nella suggestiva cornice del centro storico. Nell'area circostante il Polo museale del Mart in corso Bettini, a Palazzo Piomarta e ai Giardini Perlasca, si potrà assistere ad esposizioni, allestimenti, stand di enogastronomia, attività di didattica, proiezione di film e spettacoli. In corso Bettini dalle ore 17.00 alle ore 3.00. Non mancherà via Paoli che ospiterà parte delle iniziative.

La Notte Verde nasce dalla collaborazione tra Assessorato alla contemporaneità e Assessorato all'ambiente del Comune di Rovereto e vanta un vastissimo parterre di collaborazioni su tutto il territorio cittadino e provinciale, a partire dal **Festival dell'Economia** che porterà a Rovereto tre eventi di altissima caratura, poi Comunità della Vallagarina, MART, Museo Civico, Biblioteca, Manifattura Domani, Associazioni di categoria (commercianti, artigiani, agricoltori), Trentino Sviluppo, Strada del vino/Slow Food, Associazioni sportive e culturali, CeRiSM, Azienda Sanitaria, Fare Green, The Hub e molti altri ancora. Preludio all'iniziativa sarà la diretta dal Festival dell'Economia presso l'Urban Center: tutti gli eventi saranno visibili in streaming dal 30 maggio al 1 giugno.



Alcuni momenti della
Notte Verde 2012





GREEN ECONOMY

Artigianato, sostenibilità, economia, mercati della terra, proposte enogastronomiche, uso della terra, solidarietà internazionale, sviluppo, innovazione, nuove tecnologie, riqualificazione.

Sabato 1 giugno ore 9.00 – 20.00

Vie e piazze del centro storico

ASPETTANDO LA NOTTE VERDE

Mercato della terra, a cura ATABIO e COLDIRETTI

Prodotti biologici e a Km zero / Appuntamenti di educazione e conoscenza dei prodotti della terra / Degustazioni green / Alle ore 11.00 inaugurazione nuovo marchio del Mercatino.

Mercato delle rarità e del riuso

a cura del Circolo Numismatico

Prodotti usati ma ancora buoni da utilizzare / Spazio espositivo per tutti coloro che vogliono disfarsi degli oggetti usati che non usano più e sono ancora in buono stato.

FESTIVAL DELL'ECONOMIA

Venerdì 31 maggio ore 9.00

Sala Piave - Trentino Sviluppo

Premiazione start-up dell'anno

a cura di Trentino Sviluppo in collaborazione con PNI-Cube e APSTI / Finale del concorso per le start-up della ricerca che hanno conseguito le migliori performance tecniche e di successo di mercato, valutate da fondi di investimento, specialisti di early-stage financing e manager. Verrà assegnato anche il premio speciale Start-Up Parchi scientifici e tecnologici.

Sabato 1 giugno ore 11.00

Auditorium Melotti

"Verso una nuova responsabilità della governance: la "collective action" per contenere lo strabordare del "mercato". Relatore Robert Johnson / Viviamo in un mondo dove le risorse a disposizione dei grandi gruppi imprenditoriali sono straripanti rispetto a quelle su cui possono contare gli individui e dove il potere di cui i privati usufruiscono, agendo sui mercati, va ben oltre quello degli Stati sovrani. Si tratta di una faticosa dinamica, difficile da maneggiare per le moderne democrazie che infatti stentano a dare risposte responsabili. Rimane il fatto che si tratta di una delle sfide che caratterizzerà lo sviluppo delle società democratiche nel XXI secolo.

Ore 16.00

Sala Conferenze del Mart

"Tra crisi umanitarie e azione umanitaria: l'esperienza di Médecins Sans Frontières". Relatori Unni Karunakara, Vittorio Emanuele Parsi, coordina Pietro Veronese. A cura di Medici Senza Frontiere / Gli scenari geopolitici, sociali ed economici internazionali hanno subito mutamenti che hanno messo a dura prova l'azione umanitaria intesa nel suo senso originale. La pressione a cui sono spesso sottoposti i principi fondanti del mandato umanitario in situazioni di crisi e di emergenza – tra i quali indipendenza, imparzialità e neutralità – porta con sé la pericolosa riduzione della possibilità di intervenire. Quali sono i possibili scenari futuri, quali le nuove sfide?





MOBILITÀ

Bike-sharing, ciclabilità cittadina, mobilità sostenibile, car pooling, sport.

Sabato 1 giugno - partenza ore 22.00

Piazza Erbe

ROVERUNNIG RACE

In collaborazione con CERISM / Gara non competitiva in notturna per il centro storico di Rovereto, aperta a tutti.



IL PROGRAMMA COMPLETO È GIÀ
IN DISTRIBUZIONE IN TUTTA LA
CITTÀ E CONSULTABILE SUL SITO
WWW.COMUNE.ROVERETO.IT

SPETTACOLI

Eventi, spettacoli, musica, animazione per bambini, intrattenimento, laboratori didattici, danza, teatro, memoria, arte contemporanea, installazioni, divertimento.

1 giugno ore 17.00 -21.00

Viale di accesso alla piazza del Mart

Workshop "Terra – Installazione urbana"

a cura di Eleonora Cumer.

22.00 – 24.00

Piazza del MART

Palco a pedali / Partecipa con la tua bicicletta e contribuisce all'alimentazione del palco per lo spettacolo! Ti aspettiamo a partire dalle 18.00.

GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

Celebriamo nuovamente la Giornata Mondiale dell'Ambiente, festività proclamata nel 1972 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite per il 5 giugno di ogni anno. I festeggiamenti a Rovereto chiudono ufficialmente la Notte Verde e si svolgono dal mattino di domenica 2 giugno. Le iniziative in programma sono a cura di AMR – Azienda Multiservizi Rovereto.

PARCO DELLE DAME INGLESÌ

Ore 9.00 – 10.00

Colazione Green con prodotti biologici.

Ore 9.30 10.30

Il Maxi giro dell'acqua / a cura della Rete trentina di educazione ambientale -APPA.

GIARDINI PERLASCA

Ore 10.30 – 11.30

Spettacolo itinerante di teatro-danza "Il grande teatro della natura" / a cura della Compagnia La FenicieTeatro.

Ore 11.30 – 12.30

Concerto della Banda Cittadina di Rovereto.



Installazione
Notte Verde 2012



MUOVERSI IN BICICLETTA? OVVIO!

Rovereto sta diventando sempre più un esempio per chi ama spostarsi in bicicletta in città. Ad una capillare rete di ciclabili che si sta sviluppando sul territorio, collegando il centro storico ai diversi quartieri periferici e all'asse dell'Adige, si affianca una particolare attenzione culturale ed educativa legata alla mobilità alternativa. Entrambi questi aspetti fanno riferimento agli obiettivi previsti dal P.U.M., il Piano urbano della mobilità, recentemente approvato. Va in questa direzione anche la campagna di promozione della ciclabilità cittadina che il Comune di Rovereto sta definendo in questo periodo, con l'estate alle porte. Il messaggio è forte e guarda ai paesi del Nord Europa

come esempio da seguire, un traguardo ambizioso ma sempre più vicino per Rovereto. Anche qui la bicicletta può rappresentare, e in molti casi è già così, un mezzo di trasporto quotidiano e naturale, come e più dell'automobile. Dal lavoro alla scuola, dal divertimento al relax, la bicicletta può essere usata dai bambini come dai nonni e rappresenta un trasporto sicuro e con indubbi vantaggi in termini di tempo e comodità. Accanto agli aspetti turistici e sportivi, anch'essi fondamentali per la promozione del nostro territorio attraverso la ciclabilità, uno dei punti forti della bicicletta è il suo facile utilizzo diffuso nella vita di ogni giorno, possibile a Rovereto grazie ad una rete di infrastrutture che lo consente.

UN VIDEO PER PROMUOVERE LA CICLABILITÀ

Tra le iniziative proposte nell'ambito della promozione della ciclabilità c'è anche l'edizione 2013 di Videoattivi, il concorso video destinato ai giovani, dedicato quest'anno proprio a questo tema, sulla base delle linee guida di una più ampia campagna di promozione. L'iniziativa sarà lanciata ufficialmente nel corso della Notte Verde 2013. È promossa dal Comune di Rovereto – Ufficio Progetto Giovani - in collaborazione con Cymichip s.r.l. (società specializzata nell'installazione dei chip nelle biciclette) e i rivenditori di Rovereto VitaminaBC, Consolati, Manfredi e Cramerotti. Il concorso è aperto a opere video realizzate da singoli o gruppi di persone con età compresa tra i 18 e i 35 anni o da associazioni il cui legale rappresentante risponda al già citato criterio d'età. Il risultato dev'essere un video di promozione, incisivo e di forte impatto, con una durata compresa tra i 30 secondi e il minuto, che sviluppi il tema della ciclabilità cittadina, interpretato in diverse modalità che daranno ampio spazio alla creatività dei video-maker. I migliori video saranno proiettati nel corso di un evento pubblico a settembre e i vincitori riceveranno un premio in denaro messo a disposizione dai partner del concorso.

Tutti i dettagli, il bando e la modulistica per partecipare saranno disponibili sul sito www.comune.rovereto.tn.it.



A ROVERETO CON IL CAR POOLING

A Rovereto è attivo il Car Pooling, ovvero l'auto privata condivisa da un gruppo di persone che percorre lo stesso tragitto nella stessa fascia oraria, che si accorda per viaggiare insieme al fine di ridurre i costi, economici e ambientali, del trasporto. C'è chi mette a disposizione l'auto, e in cambio gli altri coprono parte delle spese sostenute attraverso un rimborso. Il Comune di Rovereto ha strutturato un servizio di car pooling in collaborazione con Innovie, società di servizi per la mobilità sostenibile, e con AMR - Azienda Multiservizi Rovereto.

Come si accede? È necessario iscriversi on-line gratuitamente sul sito www.lincar.org: si crea un profilo personale per poi trovare i propri "compagni di viaggio" all'interno della comunità degli iscritti alla tratta, organizzare gli spostamenti e accordarsi sulle modalità di rimborso. Questo servizio ha già riscosso molto successo in ambito europeo e in molte città italiane. I vantaggi sono concreti sia per chi mette a disposizione l'automobile in termini di condivisione dei costi, sia per chi ne è sprovvisto e può quindi spostarsi in modo semplice e veloce.

Questo metodo porta poi vantaggi a tutta la città con meno mezzi in circolazione, meno traffico e meno inquinamento.

Le tratte già attive sul territorio sono Mori centro - Rovereto centro e Calliano - Rovereto centro - zona industriale di Rovereto (viale dell'Industria). Il servizio di Car Pooling rientra fra le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale contenute nel Piano Urbano della Mobilità e fa parte inoltre delle attività proposte dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile cui Rovereto ha aderito con lo scopo di ridurre di almeno il 20% le emissioni di CO2 entro il 2020.



WWW.AMR-ROVERETO.IT



IN ESTATE IL MERCATO DEL MARTEDÌ IN CORSO BETTINI

In seguito ai lavori di riqualificazione della zona di via Tartarotti previsti durante il periodo estivo, il mercato settimanale del martedì sarà spostato, dal 18 giugno al 3 settembre, dal centro storico a corso Bettini e viale Trento. Lo spostamento è stato valutato congiuntamente dall'Amministrazione comunale e dalle associazioni di categoria del commercio su aree pubbliche (A.N.V.A. - Confesercenti e F.I.V.A. - Confcommercio) ed è frutto di un accordo programmatico sottoscritto nello scorso mese di aprile. L'accordo vede il riconoscimento formale del mercato come elemento di primaria importanza a livello economico, sociale ed anche culturale della città, e prevede l'impegno a rafforzarne l'identità nel solco della tradizione che rappresenta. Il mercato, insomma, verrà valorizzato come una "bottega storica a cielo aperto". Lo spostamento nell'area di corso Bettini - viale Trento va nella duplice direzione di proseguire la valorizzazione del centro storico cittadino, sempre più oggetto di progetti di riqualificazione e arredo urbano e sempre più teatro di manifestazioni che coinvolgono un vasto pubblico; ma va anche e soprattutto verso un maggior sviluppo e un' aumentata promozione del mercato settimanale. La localizzazione alternativa finora prevista dal regolamento comunale nella zona di piazzale Defrancesco (Sacra Famiglia) rimane sospesa fino alla valutazione congiunta, fra amministrazione e esercenti, a consuntivo. Durante il periodo estivo, quin-

di, il mercato si troverà tutti i martedì in corso Bettini. A supporto della nuova esperienza, l'amministrazione comunale si impegna a promuovere il mercato settimanale di corso Bettini - viale Trento attraverso l'utilizzo di diversi canali. È prevista infatti una massiccia promozione attraverso il web con pagine dedicate sul sito del Comune, dell'Azienda di Promozione Turistica o di altri siti di promozione del territorio, e attraverso l'utilizzo di altri canali di comunicazione istituzionali. Inoltre, sono allo studio iniziative dedicate al mercato in corso Bettini, sfruttando la prossimità di luoghi come il Mart e i giardini Perlasca, rivolte soprattutto alle famiglie con bambini o agli anziani che, contestualmente alla visita ai banchi, potranno trovare momenti di svago o di ristoro. Tutto ciò vuole rappresentare, da parte dell'amministrazione, un forte segnale di sostegno al commercio, all'economia e allo sviluppo complessivo della città.



VIA TARTAROTTI, UNA PORTA SUL CENTRO STORICO

La valorizzazione degli spazi aperti, quali piazze e strade del centro storico, offre un contributo importante alla vivibilità della città ed è un modo per riconoscerne la portata storica e culturale. È così per la parte di accesso da ovest al centro storico, ovvero la zona di via Tartarotti nel tratto compreso tra via Dante e largo Vittime delle Foibe, che sarà protagonista nei mesi estivi di un'opera di riqualificazione e arredo urbano volta a restituire coerenza rispetto ai già effettuati lavori in via Roma e largo Foibe, via G.M. della Croce, borgo Santa Caterina. La Giunta comunale ha recentemente approvato il progetto esecutivo,

che prevede di portare la quota della pavimentazione dell'attuale strada al livello dei marciapiedi, per introdurre una possibile futura trasformazione della via a traffico limitato o ad area pedonale. Pur in un contesto diverso dal centro storico vero e proprio - la zona è delimitata da edifici di più recente costruzione - si può immaginare la via più simile a una piazza, "palcoscenico" per eventi e manifestazioni temporanee a cielo aperto. La riqualificazione del tratto di via Tartarotti rientra nel contesto delle azioni riconducibili al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) di Rovereto, e nel più ampio obiettivo di restituire gli spazi aperti della città alla fruizione dei cittadini.

LA TARIFFA PUNTUALE PER I RIFIUTI

La raccolta differenziata ha fatto dei passi da gigante nella nostra Provincia, passando da poco più del 20% del 2002 ad oltre il 70% a fine 2012. I risultati sono stati talmente oltre le aspettative che in poco tempo si è dovuto stravolgere l'intero sistema di pianificazione della raccolta. Rovereto è caratterizzata da un territorio piuttosto complesso, dove coesistono zone di montagna e quartieri densamente abitati a prevalente sviluppo verticale, ma nella raccolta differenziata è sempre stata in prima linea: il sistema "porta a porta" è stato avviato nel 2004 e potenziato nel 2011 con la raccolta personalizzata degli imballaggi leggeri.

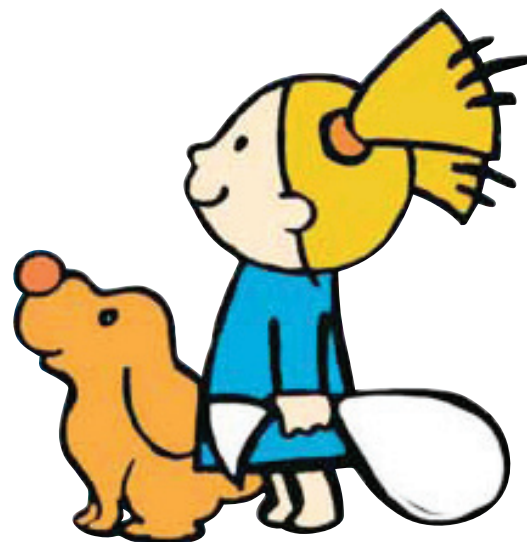
Da anni Rovereto, all'avanguardia rispetto alla grande maggioranza degli altri comuni italiani, applica una tariffa presuntiva: i cittadini pagano non solo in base alla superficie delle loro abitazioni, ma anche in funzione del numero di componenti il nucleo familiare e di eventuali agevolazioni. Le novità normative introdotte dal Governo tecnico a fine 2011 hanno portato l'amministrazione ad una scelta importante: fare un passo indietro, tornando alla tassazione formulata esclusivamente in funzione della superficie dell'immobile, o compiere un ulteriore passo in avanti, applicando una tariffazione puntuale, ovvero commisurata al quantitativo dei rifiuti che vanno a smaltimento.

A inizio 2013 il Comune di Rovereto ha scelto di introdurre la tariffa puntuale, ovvero un meccanismo che permette di correlare parte della produzione di rifiuto residuo (non differenziato) di ogni famiglia con quanto viene rendicontato in bolletta. Scegliere la seconda opzione ha comportato alcune difficoltà, ma ha garantito coerenza con le linee dattate dalla PAT e con il percorso virtuoso già intrapreso. Dall'avvio, a fine 2012, della modalità di raccolta del residuo secondo il modello Ta.r.e.s., per i cittadini non è cambiato molto: l'uso obbligatorio del sacco prepagato è, fra tutti i sistemi possibili, il più semplice e i roveretani hanno dimostrato da subito una grande attenzione (dati suffragati da controlli effettuati nella fase di sperimentazione). L'attenzione si concentra nel ridurre al massimo la produzione di rifiuto residuo, differenziando bene ma anche avendo cura di acquistare prodotti il più possibile privi di imballaggi destinati a diventare rifiuti.

È noto a tutti che un'azione a monte, da parte delle aziende che dovrebbero mettere in commercio prodotti che non comportino un'eccessiva produzione di rifiuto, risolverebbe buona parte del problema; tuttavia, come cittadini, possiamo dimostrare sensibilità all'ambiente con acquisti rispettosi ed ecologici.

La corretta raccolta differenziata comincia con l'acquisto consapevole: prodotti concentrati, di lungo utilizzo o durata, acquisto limitato di prodotti usa-e-getta, preferenza per i prodotti con meno imballaggi o con confezioni in materiale riciclato, poco ingombranti, vuoti a rendere, prodotti alla spina o ricaricabili, contenitori in vetro o materiale riciclato, compresi i sacchetti per trasportare la spesa. Comportamenti che rendono migliore un sistema di gestione dei rifiuti senza dubbio perfettibile da parte della pubblica amministrazione.

Rovereto è decisamente sulla buona strada. Per ovviare ad aspetti ancora problematici, come lo smaltimento dei tessili sanitari che tuttora finiscono nel rifiuto indifferenziato, generando costi supplementari, l'amministrazione è in prima linea nella sperimentazione di prodotti innovativi al fine di introdurre buone prassi anche nei casi di più difficile gestione, al fine di ottimizzare il servizio di igiene ambientale contenendone al contempo i costi.



ESTATE: LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE

A Rovereto già da alcuni anni si “combatte” una difficile battaglia, quella contro la zanzara tigre. Per contrastare la diffusione di questo insetto e i disagi per la popolazione ogni anno viene attuata un’azione congiunta fra amministrazione e cittadini. Il Comune di Rovereto, in collaborazione con il Museo Civico, conduce ormai dal 1997 una campagna di monitoraggio della zanzara tigre ed esegue, inoltre, sistematici trattamenti antilarvali nei tombini e caditoie delle zone cittadine che presentano ristagni d’acqua e interventi adutticidi di disinfestazione.

Per i trattamenti nelle zone periferiche del Comune è attiva inoltre la collaborazione con il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento. Tutto questo però non basta. Solo interventi capillari messi in campo da tutti i cittadini possono contenere la diffusione della zanzara tigre.

Presso l’Ufficio Relazioni con il Pubblico (piazza del Podestà 11) e la biglietteria del Museo Civico (Borgo S.Caterina 41) i residenti di Rovereto possono ritirare gratuitamente le compresse per i trattamenti antilarvali dei tombini e delle caditoie presenti all’interno delle proprietà private.

ALCUNI CONSIGLI PRATICI

- Manutenzione accurata di tombini e caditoie.
- Trattamenti antilarvali in tombini e caditoie; in cisterne non protette da zanzariere.
- Inserire pesci rossi nelle fontane e nelle piccole raccolte d’acqua.
- Evitare raccolte di acqua stagnante e fare ricorso alle zanzariere per coprire i contenitori e bidoni come quelli ad uso irriguo; e ove possibile, svuotare completamente sul terreno almeno una volta la settimana.
- Svuotare sul terreno, e non nei tombini, e frequentemente (ogni 5/7 gg) l’acqua di vasi e sottovasi, annaffiatoi, ciotole d’acqua, con particolare attenzione ai contenitori usati nei cimiteri.
- Eliminare contenitori e copertoni usati abbandonati o stipati in zone all’aperto.
- Coprire con zanzariere a maglia fine o teli di plastica, avendo cura di non lasciare fessure o creare avvallamenti

dove possano formarsi ristagni, eventuali contenitori d’acqua inamovibili, come vasche, bidoni, fusti per l’irrigazione.

- Eliminare contenitori inutili e non abbandonate bottiglie, lattine, buste di plastica, o recipienti che potrebbero riempirsi d’acqua, anche se solo di poca acqua.
- Se siete proprietari di giardini con siepi e zone verdi ombrose affrontate il problema della zanzara tigre coi vostri vicini; potrebbe risultare molto utile e vantaggioso accordarsi col loro per effettuare dei trattamenti con insetticidi (rivolgetevi alle ditte specializzate).
- Nei cimiteri non lasciare vasetti inutilizzati pieni d’acqua, usare argilla espansa o sabbia ove possibile, altrimenti cambiare frequentemente l’acqua dei vasi con fiori freschi e introducete nel vaso dei fili di rame (20 grammi/litro) che va però cambiato mensilmente se si vuole sia efficace.
- Segnalare al Museo Civico o agli uffici del proprio Comune luoghi “a rischio” di infestazione.



IL MUSEO RICORDA AGLI INSEGNANTI LA POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE COI PROPRI ALUNNI A LABORATORI DEDICATI ALLA ZANZARA TIGRE: LA SENSIBILIZZAZIONE DEI GIOVANI È FONDAMENTALE PERCHÉ CERTI SEMPLICI COMPORTAMENTI VIRTUOSI DI CONTRASTO ALLA ZANZARA TIGRE DIVENGANO PRATICHE COMUNI.



CENTRO GIOVANI CONDIVIDERE, ESPRIMERE, COSTRUIRE INSIEME.

L'Amministrazione comunale di Rovereto ha concluso la procedura di accreditamento per l'individuazione del soggetto che gestirà il nuovo Centro Giovani di Viale Trento: l'associazione AltreVie. Il Centro Giovani, che sarà inaugurato ufficialmente nei prossimi mesi, si propone come centro socio-culturale della città, rivolto in particolare ad adolescenti, giovani e giovani-adulti di età compresa tra i 16 e i 30 anni. Sarà un luogo per stare insieme, promuovere attività, conoscersi ed esprimersi, sperimentare la condivisione delle proprie esperienze e dare vita a nuovi progetti. L'iter che ha portato all'accreditamento del soggetto gestore ha preso il via circa due anni fa con un corso di formazione aperto a tutti i soggetti, singoli, cooperative, associazioni giovanili, animati dal desiderio di partecipare attivamente alla definizione dei contenuti del progetto Centro Giovani. Il corso è stato affiancato da una serie di incontri dedicati alla metodologia della co-progettazione finalizzati alla gestione del Centro. Al percorso, svolto con la supervisione della cooperativa sociale

Finisterrae di Novara, hanno preso parte 30 diversi soggetti tra i quali, mese dopo mese, si sono formate importanti collaborazioni. L'associazione accreditata AltreVie ha avuto proprio in questo uno dei suoi punti di forza, riuscendo a unire in un progetto condiviso circa la metà dei soggetti che hanno partecipato a questo percorso, rappresentando quindi un esempio di co-progettazione basato sul fare rete sul territorio.



Il nuovo Centro Giovani →
Ph. Gianluca Perottoni

LA PROPOSTA DI ALTREVIE

Quello di Rovereto vuole essere per AltreVie un Centro del e nel territorio: non una realtà isolata dove i giovani vivono delle esperienze staccate dalla realtà e dal contesto, ma un progetto in grado di favorire un'interconnessione tra generazioni. Sarà un luogo accessibile a tutti che si strutturerà a partire dagli individui piuttosto che da programmi e mete prestabilite: giovani, adolescenti e giovani adulti, ma anche soggetti interessati ad offrire opportunità e coinvolgimento ai giovani stessi. In questa direzione il Centro si propone di promuovere un duplice e parallelo sviluppo: quello di ogni singolo giovane che intraprende un percorso, ma anche quello dell'intera comunità che troverà una nuova alleanza, fonte di benessere. Il progetto pone grande attenzione alla sostenibilità economica e alla possibilità

di fornire un'opportunità di inserimento nel mondo lavorativo. Si tratta di un'impostazione innovativa che è maturata attraverso un processo di condivisione e confronto con i soggetti che animeranno il centro. L'inizio delle attività è previsto per il mese di giugno, con una serie di tavoli di lavoro, con l'obiettivo di essere pienamente operativi a partire da settembre. Da un punto di vista operativo l'attività del Centro Giovani si strutturerà su tre aree distinte: l'Area CULT con eventi, concerti, spettacoli, mostre, conferenze, tutto ciò che può avere come riferimento l'arte e la presentazione per e con un pubblico; l'Area COMMUNITY con progetti, iniziative, servizi e percorsi con una ricaduta positiva sulla vita sociale nel senso più ampio del termine e l'Area B-WELL finalizzata allo sviluppo di corretti stili di vita con riferimento ad attività legate al "ben-essere" della persona.

TORNA ROVERETO GIOVANE D'ESTATE

"Rovereto Giovane d'Estate" torna per offrire ai ragazzi dai 7 ai 18 anni una gamma sempre più ampia di corsi: le proposte coprono molti ambiti fra sport, musica, arte e creatività. Molte sono le novità dell'edizione 2013: si affiancano ai sempre richiestissimi corsi classici i corsi di speleologia, basket, attività fisica al bosco della città, capoeira, skateboard, kango jump, zumba; per stimolare la creatività ci si potrà sbizzarrire con la costruzione di giocattoli in materiale riciclato, con gli alebrijes di carta pesta, i caleidoscopi, mentre per quanto riguarda la musica e il ballo si aggiungeranno i corsi di flauto, di clarinetto e sax, di danza afro o baby latino. Quest'anno il Comune rende un servizio in più: accendendo al sito [www.comune.ro-](http://www.comune.rovereto.tn.it)

[vereto.tn.it](http://www.comune.rovereto.tn.it), alla sezione MAIA - corsi e iniziative per tutte le età, è possibile consultare online tutte le proposte e iscriversi. Sarà possibile trovare presso le scuole e in altri luoghi della città il volantino che illustra tutte le attività del programma Rovereto Giovane d'Estate, con indicazioni su come procedere all'iscrizione.

I corsi inizieranno alla metà di giugno e termineranno prima dell'avvio delle scuole. Iscrizioni on-line a partire dal 3 giugno 2013!

Info progettogiovani@comune.rovereto.tn.it
T. 0464.452221/452180



ROVERETO ESTATE 2013

TRADIZIONE, CULTURA E TANTE NOVITÀ

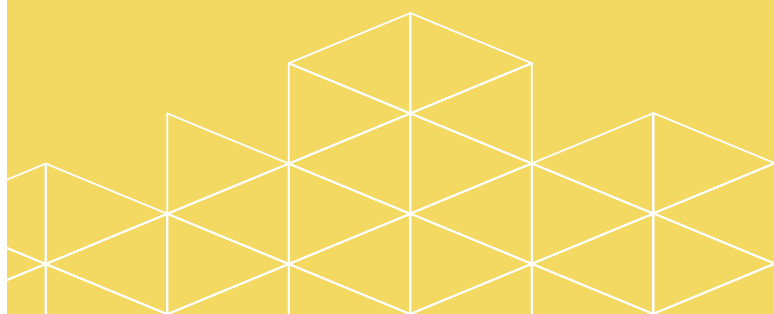
È al via Rovereto Estate 2013: da giugno a ottobre tanti appuntamenti tra musica, teatro, cinema e momenti di condivisione per tutta la città. Il calendario, curato dall'Ufficio Cultura del Comune di Rovereto, conferma alcuni filoni che hanno riscosso molto successo tra cui "Altrisuoni", alla scoperta delle diverse tendenze musicali, gli incontri di approfondimento di "Salotti Urbani" e "SolaRmente d'Estate", ciclo di concerti "green" che quest'anno animerà anche il Lungo Adige. Sempre in tema musica, tornano i festival Rafanass e Open Air.

Passando al grande schermo, segnaliamo "Cinema estate", accompagnato dalla sezione "Controcampo. L'altro lato del cinema" dedicata a film di qualità spesso ignorati dalla grande distribuzione. Tornano poi gli eventi che fanno parte della tradizione di Rovereto Estate, promossi in collaborazione con le circoscrizioni, dal Brione a Marco, e in centro storico con il fulcro in Piazza Malfatti: teatro e cabaret, incontri, esibizioni, bande, arte, poesia, danza e gli appuntamenti di "Rovereto Estate Bambini" apprezzati dai 3 ai 99 anni.

Tra le manifestazioni più attese non mancano "Un Borgo e il suo fiume"; la festa sarda in piazza della Pace; "Tutta mia la città" in via Rialto e la Festa di Maria Ausiliatrice Patrona della città con i concerti nella chiesa di San Marco e la cena di condivisione. Tante anche le novità o i grandi ritorni di questa edizione, tra cui "La storia cantata", un viaggio tra diverse epoche attraverso le canzoni che le hanno contraddistinte; il concerto dell'orchestra Haydn con un

repertorio dalle sonorità brasiliane tra piazza Rosmini e la parte alta del corso, chiusi al traffico per l'occasione. E ancora, letture e commedia dell'arte nel giardino dell'ostello, l'esibizione dei cori Sant'Ilario, Minicoro e Notemagia con Franco Fasano e la Milonga Social, in piazza Malfatti, per ballare nelle strade come a Buenos Aires. Dal 18 agosto, poi, sarà protagonista la musica classica con il Festival Internazionale W.A.Mozart.

Il programma è ricco e ancora in fase di definizione. In serbo ancora tante, tante sorprese!



EVENTI E MOSTRE AL MART, MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA DI TRENTO E ROVERETO ...

ANCHE DURANTE L'ESTATE

Domenica 2 giugno

Dalle ore 14.00 - Piazza del Mart

Finissage della mostra "Progetto Cibo. La forma del gusto". Nella piazza del museo, a partire dalle 14.00, gli chef stellati del Trentino- Alfredo Chiocchetti (Scigno del Duomo-Trento), Alfio Ghezzi (Locanda Margon- Trento), Vinicio Tenni (Gallo Cedrone-Madonna di Campiglio), Paolo Donei (Malga Panna- Moena), si alterneranno ai fornelli di una cucina a cielo aperto per dare vita a un'emozionante maratona di show-cooking. Un vero e proprio spettacolo di performance artistiche-culinarie che chiuderà in bellezza la mostra "Progetto Cibo. La forma del gusto".

Partecipazione gratuita

Domenica 9 giugno

ore 11.00 - Sala espositiva

Incontro con Giuseppe Caccavale

Introduce Denis Viva

Giuseppe Caccavale, autore dell'opera Osso, esposta ne La Magnifica ossessione, parlerà del suo rapporto con il disegno e dell'importanza delle arti murali e della grafica nella contemporaneità.

Ingresso libero all'incontro

Ingresso pagamento alla mostra

Venerdì 21 giugno

ore 18.00

INAUGURAZIONE MOSTRE ESTIVE

ANDATA E RICORDO. SOUVENIR DE VOYAGE

22 giugno – 8 settembre 2013 Mart Rovereto

a cura di Nicoletta Boschiero, Veronica Caciolli, Daniela Ferrari, Paola Pettenella, Alessandra Tiddia, Denis Viva

Gli oggetti che popolano le bancarelle dei siti turistici più famosi si acquistano quando, visitando luoghi di particolare interesse, si vuole conservarne la memoria. L'uso di acquistare dei souvenir, appositamente confezionati, ha origine nel XVII secolo dal grand tour, il viaggio di formazione degli intellettuali e aristocratici europei. Oggi il souvenir contribuisce in maniera cospicua ad alimentare la nostra visione del "lontano" e la nostra "immagine del mondo": in questa mostra si accostano la forma di turismo che "scopre" e valorizza luoghi per trasformarli spesso in icone di consumo, con il turismo "postmoderno", caratterizzato da un'estrema frammentazione dei segni.

ADALBERTO LIBERA

22 giugno – 8 settembre 2013 Mart Rovereto

a cura di Nicola De Battista

Il Mart, a 50 anni dalla sua morte e a 110 anni dalla nascita, ricorda l'opera di Adalberto Libera con una mostra a cura di Nicola Di Battista. L'esposizione si affianca alla sezione Architettura della mostra "La magnifica ossessione" che comprende i modelli di numerose e importanti opere di Adalberto Libera, come Villa Malaparte a Capri, Le Scuole Sanzio a Trento, il Palazzo delle Poste e il Palazzo dei Congressi di Roma. Le due esposizioni offrono così una preziosa occasione di approfondimento del lavoro dell'architetto di Villa Lagarina. Adalberto Libera ha segnato l'architettura razionalista italiana con un tratto fortemente riconoscibile. Il lavoro culturale pionieristico come fondatore del Gruppo 7 e gli esiti della collaborazione con Mario De Renzi del "periodo romano" negli anni Trenta, conducono Adalberto Libera a ricoprire un ruolo di primo piano nella diffusione dell'architettura italiana nel mondo.



PER MAGGIORI INFORMAZIONI
MART.TRENTO.IT

IL GRANDE SPORT A ROVERETO



70° TOUR DE POLOGNE / 27 LUGLIO 2013
ROVERETO-MADONNA DI CAMPIGLIO



CRAFT BIKE TRANSALP

IL 19 e 20 luglio è attesa a Rovereto la Craft Bike Transalp, maratona a tappe con squadre da due partecipanti ciascuna, suddivise in categorie. La 7ª tappa di questa competizione, da sempre considerata tra le più selettive, arriverà nella città della Quercia il 19 luglio 2013. Il mattino successivo tutti di nuovo in sella, con partenza verso il lago di Garda (Ph. Press Officer Craft Bike Transalp powered by Sigma – Oliver Kraus).





TRENTINO

FISHERMAN'S FRIEND

STRONGMANRUN 2013! 21 SETTEMBRE - ROVERETO

L'ORIGINALE

f StrongmanRunIT

@StrongmanRunIT

LA CORSA PIÙ FORTE DI TUTTI I TEMPI



ISCRIVITI ORA SU
STRONGMANRUN.IT

ORGANIZED BY
RCS Sport

La Gazzetta dello Sport
Tutto fitness della vita

SW

WARSTEINER

AMETPOWER

WILSON BUSINESS

BROOKS

FISHERMAN'S FRIEND
LA PIÙ FORTE CHE C'È

LA QUALITÀ DELLA VITA

Un caro saluto ai lettori del notiziario comunale. Anche in questo numero sottolineeremo quello che non va e quello che c'è da fare per migliorare la qualità della vita di tutti noi roveretani.

Nei mesi scorsi è stata ultimata l'analisi dei dati raccolti per l'elaborazione del Piano Urbanistico della Mobilità, P.U.M. per comodità. Perplessità si possono sollevare sulla maniera di interpretare quei numeri, ma è indubbiamente cosa buona conoscere dettagliatamente i flussi veicolari che attraversano Rovereto. La consapevolezza dei propri difetti aiuta infatti a eliminarli, ma è importante riuscire ad ascoltare e ad accontentare il più possibile le esigenze dei diversi abitanti, cercando di scontentarne il minor numero possibile.

Una delle volontà popolari, emersa a seguito del più recente referendum su acqua e nucleare, è quella di far tornare pubblica la gestione delle risorse idriche. Le possibilità, qui a Rovereto, sono molteplici e attuabili. Sarebbe inoltre consigliabile tornare a gestire direttamente anche il servizio di recupero delle materie prime che siamo costretti a buttare via con i rifiuti. Molto spesso, data la composizione dei prodotti che utilizziamo quotidianamente, non è possibile riciclare quelle materie prime che invece valgono quattrini, ma sono purtroppo interrate in discarica. Nell'ottica di evitare l'ampliamento di quest'ultima siamo andati a vedere quali sono le tipologie di scarti più conferite. Risulta che una massiccia percentuale di materiale è imputabile ai pannolini, siano essi per bimbi, anziani o signora. Il nostro unico consigliere comunale, Mauro Previdi, si è attivato per cercare di creare una filiera produttore-consumatore a chilometri zero, che produca pannolini biodegradabili in modo da ridurre gli interramenti e farne invece concimi per l'agricoltura.

Parlando di pannolini è facile pensare alla puzza. Ebbene, lo zelo continuo e paziente di alcuni encomiabili concittadini (e di Rovereto Viva-Verdi) vede finalmente arrivare un'ingiunzione dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente. La causa dei cattivi odori che arrivano in tutta la città sembrerebbe essere l'inadeguatezza

di alcuni filtri degli impianti alla Pasina. Il documento dell'A.P.P.A. intima al gestore di porre rimedio entro una data scadenza temporale oppure di cessare le attività. Sempre in difesa del cittadino, così come del lavoro, ci auspichiamo una soluzione che accontenti tutti, senza costringere nessuno a respirare porcherie o a perdere l'impiego.

Ricordiamo infine che per gli eco-civici roveretani c'è una piccola sede al numero 24 di via Setaioli, in centro città. Se volete venire a trovarci siamo aperti tutti i mercoledì a partire dalle ore 20,30.

*Verdi - Rovereto Viva
Gruppo Consigliare*

CARI CONCITTADINI

Si punta l'attenzione sul pessimo tessuto della nostra Società, ma nessuno mette sul tavolo le soluzioni concrete perché qualcosa cambi sul serio. Eppure ci sono delle possibilità o opportunità a costo 0 (Zero), come poter pensare di riformare la Pubblica Amministrazione con una scelta oculata e internazionale della classe dirigente per un governo che guardi ai risultati (espressi in numeri e in percentuali). Le società pubbliche non devono essere "postifici" dove si annidano i bocciati dalle elezioni politiche e i raccomandati dal voto di scambio, ma devono essere luoghi dove le eccellenze si confrontano per creare politiche giovanili, politiche del lavoro, agevolazioni all'imprenditorialità produttiva, creativa e culturale. C'è bisogno di dare linfa a coloro che vogliono attivare le condizioni per costituire laboratori partecipati dove tutti possono dare il loro contributo esprimendo il loro pensiero ponendo la pietra miliare per un nuovo rapporto istituzione-cittadino. Per non parlare poi della Sanità in totale dissesto, dove si pensa a mettere in discussione il diritto alla salute e mai il diritto al business di coloro che si stanno sempre più specializzando nella privatizzazione del sistema sanitario. Tutto questo accade perché la P.A.T. ha avviato un processo di mercificazione del benessere della collettività attraverso una serie di politiche economiche orientate a fare cassa, mentre il principio di solidarietà e di sussidiarietà non è stato minimamente considerato. L'assetto sanitario principale da riformulare è quello di ristabilire un certo equilibrio sociale con un po' di buon senso; per esempio calcolare il ticket in base ad un "quoziente familiare" collegato al reddito e allo status patrimoniale. Praticamente applicando la banale logica "chi ha di più paga di più". Un'altra proposta importante e interessante potrebbe essere quella di fare in modo che si stabiliscano norme e regole per un "progetto di finanza" sancendo, una volta per tutte, i limiti e i confini degli interessi privati rispetto ai beni comuni e al patrimonio immobiliare pubblico. Sicuramente si devono valutare quali siano i beni comuni primari, cioè quelli in cui i soggetti privati sono esclusi, rispetto ai beni comuni secondari. Detto ciò l'interesse privato potrebbe conciliare con l'interesse collettivo, soprattutto se si pensa ad una sorta di "istituto di scambio del progetto di finanza in questione" e cioè cedere qualcosa in cambio di qualcos'altro senza fare esclusivamente gli interessi dei pochi e dei palazzinari, ma focalizzando l'attenzione verso l'interesse collettivo. Per far ciò è necessario ripartire dalla famiglia, considerata come pilastro portante della società. È un dovere pertanto della politica affrontare i problemi delle famiglie; altrettanto è un dovere degli Amministratori dare delle risposte, altrimenti arriverà quello che chiamiamo l'"inverno demografico".

La famigerata "Bomba demografica" non è mai esplosa: la minaccia della sovrappopolazione, che ha condotto a politiche di contenimento delle nascite, alla politica del figlio unico in Cina, alla "demonizzazione" di chi ha avuto figli "inquinando" il pianeta, ci ha spinto verso una situazione assolutamente nuova nella storia dell'uomo, dai risvolti ancora inesplorati e sottovalutati.

In realtà, ci dicono gli esperti di ogni disciplina, che stiamo assistendo a un calo generale delle nascite: "Sta accadendo nei paesi ricchi e in quelli poveri, ad Oriente come in Occidente, sotto tutte le forme di governo: i tassi di fertilità stanno scendendo in molti Stati ben al di sotto del livello di rimpiazzo". Meno bambini, più anziani e grandi anziani (gli over 80): in Italia il loro numero supera già il numero dei ragazzi sotto i 14 anni. "La piramide è rovesciata", le conseguenze sono già sotto i nostri occhi.

Dal crollo dei mercati, all'insostenibilità del sistema pensionistico, dalla fragilità economica di interi Stati, alla complessa situazione sociale creata dall'immigrazione, che priva i Paesi d'origine del loro migliore capitale umano per innestarsi in terreni spesso ostili; la questione demografica è una delle sfide più pressanti, più importanti ma anche più taciuta del nostro mondo.

Infine c'è bisogno di abbandonare la cultura legislativa emergenziale basata sulle necessità contingenti, sui progetti a breve termine e sulla salvaguardia delle lobby. La Politica deve iniziare a guardare al futuro con idee proiettate verso le nuove generazioni. La Politica deve tornare a fare il suo mestiere: dare la sensazione che tutti possano sentirsi in uno stato di diritto.

Consigliere Comunale Popolo della Libertà

Ciro D'Antuono

Ciro.dantuono@gmail.com

<http://cirodantuono.blogspot.com>

TURISMO E CRISI ECONOMICA: UN'OCCASIONE PER RIPENSARE AL MODELLO DI SVILUPPO

“Anche in un anno di crisi economica come il 2012, il turismo si conferma leva importantissima di tenuta e di potenziale rilancio della nostra economia, con un aumento della spesa dei turisti stranieri in Italia, che ha raggiunto un saldo netto positivo della bilancia dei pagamenti turistica di alcuni miliardi di euro”. Queste le recenti dichiarazioni dell'ex ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport, Piero Gnudi, commentando i dati della Banca d'Italia.

In realtà, se si riflette meglio sui dati disponibili, la crisi finanziaria costituisce una seria minaccia per questo settore specie se non si attivino politiche basate su un'alta via all'innovazione (che fanno leva sulla qualità dei prodotti e dei processi) piuttosto che con risposte di tipo “business as usual” che scaricano sull'ambiente interno ed esterno i costi della propria inefficacia. Se la crisi ha portato a una restrizione dei consumi, è da tempo che la letteratura sociologica del turismo ha messo in evidenza come lo “sguardo del turista” (come un notissimo lavoro del sociologo inglese John Urry considerava) nella tarda modernità, “è alla ricerca di qualità intrinseche al prodotto/servizio turistico, che permettano non tanto la differenziazione sociale o il distacco dalla routine lavorativa, quanto nuove espressioni della propria identità.” I consumi turistici sono dunque ridimensionati nel tempo non solo per ragioni economiche ma perché attengano a nuovi profili ed espressioni del sé. Ed è proprio questo nuovo “sguardo” che induce, dal punto di vista della domanda, a ricercare nuove forme di turismo quali quello culturale, rurale, rivolto al wellness/benessere o anche, e sempre di più, l'ecoturismo, il turismo equo e solidale e l'etno-turismo.

In questo senso, nel settore turistico locale si tratta di sostenere e sviluppare la “messa in rete” del vasto patrimonio naturalistico, di strutture e di impianti e storico culturale della città di Rovereto e della Vallagarina. Occorre, cioè, impiegare senza personalismi tutte le energie territoriali (dagli Assessorati al turismo dei diversi Comuni all'APT, dai commercianti e dai gestori dei pubblici esercizi alle cantine viti-vinicole, dagli artigiani ai molti poli museali della città di Rovereto e della Vallagarina, dalla Campana dei Caduti alle associazioni sportive ed ai gestori degli impianti dello sport, etc.) per attrarre i turisti con forme “coordinate e condivise” di turismo diversificate (itinerari tematici, eno-gastronomici, agriturismo, turismo rurale) in modo da far interagire paesaggio, natura e cultura territoriale in grado di destagionalizzare i flussi e migliorare, così, la qualità dell'occupazione e la salute dei lavoratori.

In sostanza, il turismo in aree ricche di storia, natura e cultura come la città di Rovereto e la Vallagarina, sebbene si confronti, come gli altri settori, con una crisi di dimensioni epocali, presenta potenzialità inesprese che necessitano interventi di marketing e di integrazione settoriale per generare un prodotto turistico territoriale evoluto e in grado di soddisfare in maniera differenziata la domanda nazionale e internazionale di turismo. Essenziale, in tal senso, la sinergia tra attori pubblici e privati e la cooperazione istituzionale.

La letteratura in tema di sviluppo locale insegna, infatti, che ciò che ha prodotto innovazione in alcune aree territoriali di successo non è stata l'affermazione di una singola impresa o il successo di una isolata manifestazione sportiva, ma è stata la capacità di un intero territorio ad essere competitivo, attraverso il coordinamento tra gli enti locali, le parti sociali, le imprese e le altre istituzioni socio-economiche, permettendo un processo collettivo di mobilitazione e accumulazione di conoscenze, la diffusione delle informazioni e delle opportunità che hanno sostenuto lo sviluppo nell'ambito di una programmazione efficace.

E' quanto mai attuale insomma l'antico principio secondo il quale “il movimento turistico è la somma delle relazioni tra le persone ospitate e quelle che abitano nel medesimo luogo”.

Ci auguriamo quindi che tutti i soggetti coinvolti, a cominciare dall'amministrazione comunale di Rovereto, abbandonino finalmente le recenti posizioni preconette e gli imbarazzanti “veti incrociati” e dialoghino davvero sia sulle tematiche di prossima immediata applicazione, come la nuova regolamentazione degli orari e dei giorni di apertura dei negozi e dei pubblici esercizi e l'ampliamento della ZTL nel centro storico in attuazione del PUM, sia sulle proposte di legge che potrebbero venire a breve discusse a livello provinciale, a cominciare dall'imposta di soggiorno (introdotta recentemente dalla Provincia Autonoma di Bolzano e in vigore dall'1 gennaio 2014) di cui gli albergatori ed i titolari di esercizi ricettivi non sono beneficiari ma semplici esattori.

Francesco Cimmino
Rovereto Merita

PUM E ZTL: IL POMO DELLA DISCORDIA

Basta con la mania di lanciare progetti per il centro cittadino non condivisi, soprattutto costosi e in piena crisi economica. Le famiglie oggi sono al collasso e devono fare i conti con cassa integrazione e licenziamenti, i giovani con la ricerca di un lavoro, i pensionati con la preoccupazione della perdita di potere d'acquisto e di conseguenza, tutte le attività commerciali e gli ambulanti faticano a sopravvivere vista la scarsa domanda e l'impossibilità dei consumatori a sostenere gli acquisti.

Non si può quindi rimanere sordi anche alle richieste delle diverse categorie economiche del centro, ai problemi drammatici che stanno vivendo e che vedono nell'allargamento della zona a traffico limitato, un'ulteriore danno per le loro aziende. A rischio ci sono decine di attività, di conseguenza il destino delle loro famiglie e quella dei propri collaboratori.

Destino che l'amministrazione non ha nessun diritto di arrogarsi senza un minimo di condivisione come invece sta succedendo con questa giunta, più interessata a logiche di consenso che alle difficoltà contingenti di famiglie e imprese che dall'oggi al domani non si trovano in tasca più nulla.

Non isoliamo quindi il centro con progetti che prevedono la chiusura di alcune piazze e strade con l'inevitabile conseguenza dello spostamento del mercato in altra zona, la cancellazione di parcheggi esistenti prima ancora di costruirne di nuovi, senza una reale condivisione e costruzione del piano che cominci dal mondo produttivo a ritroso poi sulle altre funzioni d'uso della città, con un coordinamento dei servizi a 360°.

Non sono solo le categorie economiche a esserne interessate ma tutti gli anziani, i disabili, le donne, i ciclisti e più in generale tutti i cittadini che entrando in città, vorrebbero trovare adeguati parcheggi e una viabilità consona alle loro esigenze.

Se il Pum ha una valenza politica che deve indirizzare le scelte con l'obiettivo di modificare le abitudini dei cittadini disincentivandoli all'uso della macchina come affermato dall'Assessore Robol, è altrettanto vero che il piano, poiché non è obbligatorio ma volontario, ha bisogno di ampia condivisione. Condivisione che al momento non c'è, anche perché il Pum ha una carenza di fondo insanabile che è la mancanza di tangenziali.

Senza la realizzazione di queste importanti arterie, saranno disattese anche le finalità nobili del piano di migliorare la vivibilità e la salubrità dei cittadini.

Sarebbe stato più efficace coordinare i vari portatori d'interessi su un progetto concreto di sviluppo della città che avrebbe permesso l'integrazione tra economia, viabilità e vivibilità, piuttosto che imporre soluzioni che se realizzate a breve termine come previsto, porteranno alla desertificazione e alla lenta agonia del centro storico, con grave danno per l'economia e per l'intera città.

Mara Dalzocchio

Viliam Angeli

Lega Nord Trentino

CITTA' A MISURA D'UOMO

Il Piano Urbano della Mobilità dopo un lungo percorso iniziato a fine 2010 di ascolto e partecipazione della cittadinanza, di recupero ed analisi dei dati ed elaborazione di un corposo documento di proposte è arrivato in aula per l'approvazione finale. Dopo il Piano Regolatore Generale (PRG), il Piano dell'Illuminazione (PRIC) e il Piano Azione Energia Sostenibile (PAES) con il PUM si conclude la dotazione di strumenti pianificatori che in sinergia tra loro costituiranno le linee guida per la realizzazione del progetto di città a misura d'uomo come contenuto nel programma di questa Amministrazione. Fortemente voluto dall'Amministrazione, benché non obbligatorio normativamente come strumento di pianificazione; convinta della necessità di un approccio diverso al tema della mobilità che non fosse limitato alla regolazione del traffico ed alla infrastrutturazione viabilistica, operazioni che mostrano sempre più dei limiti nella possibilità di fornire risposte complete se non esaustive alla domanda di spostamento delle persone.

Il passare dal considerare la soluzione del traffico veicolare la semplice realizzazione di strade che aumentando l'attrattiva del trasporto automobilistico privato richiedono nuove strade in un circuito "infinito" quando la risorsa suolo e d'ambientale hanno per definizione un limite richiede un salto culturale ancor prima che progettuale. Un salto che ci avvicini alle migliori esperienze del nord Europa nella costruzione di una mobilità che metta al centro la persona con una pluralità di offerte per pedonalità e ciclabilità in sicurezza, un trasporto pubblico concorrenziale nei costi e nei tempi con l'automobile, una politica della sosta e di parcheggi d'attestamento a favore di un'intermodalità spinta, forme innovative di carpooling, ecc.

Per superare il rischio di un Piano ben definito nella redazione iniziale ma che poi nel processo di realizzazione pratica si scontrasse con criticità sollevate dal suo stesso attuarsi è stato affiancato dallo strumento; anche questo normativamente innovativo, della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) che oltre alla autovalutazione sulla coerenza degli obiettivi permette un monitoraggio della effettiva

incidenza degli interventi programmati. Frutto di un lungo percorso iniziale di ascolto e confronto con cittadini e categorie economiche e sociali che ha portato alla redazione della Carta della Circolazione dei cittadini nell'aprile 2011 la redazione del Piano è proseguita implementando in maniera coerente soluzioni alle criticità sollevate in maniera pragmatica e realistica nei tempi e nei costi.

La tempistica scandita su breve, medio e lungo termine degli interventi ed in sinergia nelle modifiche viabilistiche, realizzazione di ciclabili, estensioni delle ZTL nei centri storici, revisione del piano della sosta, realizzazione di parcheggi di attestamento per avere profondamente successo deve avere anche la convinzione dei cittadini e delle categorie economiche e sociali che la proposta è un'opportunità di crescita in un mondo che sta cambiando in continuo.

La scommessa è su una città che investe su una riqualificazione della vivibilità delle sue parti e sulla costruzione di spazi sociali ed umani affrancati dalla morsa di un traffico che dimostra sempre più i limiti di uno sviluppo basato esclusivamente sul consumo. Il PUM offre degli strumenti, ad Amministrazione e cittadinanza utilizzarli al meglio.

*Partito Democratico
Gruppo Consigliare*



VERSO UNA NUOVA STAGIONE

Il nostro Paese vive un momento molto difficile, probabilmente il peggiore del dopoguerra sotto ogni punto di vista, di profonda crisi sociale ed economica, aggravata dalla progressiva mancanza di lavoro. S'impongono pesanti sacrifici da parte di tutti, ognuno è chiamato a far la sua parte, ma è soprattutto la classe politica e di governo che deve cambiare radicalmente registro se vuole salvare se stessa, la propria credibilità e le sorti dello Stato. E' indispensabile che siano recuperati valori fondamentali: lo spirito di servizio, il senso delle istituzioni, il rispetto reciproco. C'è assoluto bisogno di moralità e onestà nella gestione della cosa pubblica, occorre eliminare la distanza tra "il dire e il fare" ed essere più coerenti.

Dalle nostre parti, per fortuna, la situazione è leggermente diversa dal resto d'Italia: non abbiamo ancora subito le indecenze prodotte dall'uso distorto dei finanziamenti ai partiti e le nefandezze che hanno coinvolto i politici della Lombardia, del Lazio o del Piemonte, anche se qualcuno si è cimentato a scrivere libri per dimostrare il contrario, con scarso successo di critica, per la verità, anche per lo stesso improvvisato autore.

In Trentino Alto Adige un primo passo concreto verso il cambiamento e una nuova organizzazione istituzionale, probabilmente ancora insufficiente, è stato fatto con la recente legge di modifica dell'ordinamento dei comuni, la legge regionale n. 1 del 5/02/2013, che oltre a ridurre il numero dei consiglieri comunali e degli assessori ha previsto tagli significativi alle indennità consentendo risparmi per circa 7 milioni di euro.

In virtù di questa legge il prossimo Consiglio Comunale di Rovereto sarà ridotto di ben 14 unità e sarà quindi composto di 26 consiglieri mentre la Giunta passerà da 8 a 6 assessori; scomparirà inoltre la cosiddetta "porta girevole", il discusso meccanismo amministrativo che consente di ripescare i non eletti se un consigliere diventa assessore.

E' fondamentale che chi è chiamato a far sacrifici abbia la certezza che questi coinvolgano tutti. Non sono più tollerabili nicchie che godono di situazioni di assoluto privilegio, purtroppo presenti anche in Trentino: basti pensare che a tutt'oggi ci sono ex consiglieri provinciali di destra o di sinistra, e sono molti, che terminata la loro esperienza più o meno breve si dividono annualmente una torta di oltre nove milioni di euro per i cosiddetti vitalizi che vanno da un minimo di 1500 euro a un massimo di 6800 euro "netti" al mese e che spesso vanno a sommarsi alla pensione o ad altri emolumenti. E ciò mentre il 30% della popolazione vive a fatica con meno di 1000 euro al mese.

E non qualifica il nostro Trentino, che detti vitalizi continuino ad essere erogati anche a quegli esponenti politici che hanno avuto la loro carriera segnata da guai giudiziari per reati commessi contro la pubblica amministrazione.

Allora è necessario che arrivino segnali forti e concreti da più direzioni; anche da parte nostra, anche il Consiglio Comunale può e deve far la sua parte in questa impresa di risanamento del Paese: rivediamo - per esempio - con qualche intervento strutturale la nostra organizzazione, semplifichiamo il regolamento d'aula per snellire i lavori e limitare i costi, ripensiamo ruolo e funzioni delle Circoscrizioni e delle Commissioni consiliari perché diventino organismi di reale partecipazione, magari non retribuiti. Potrebbe essere l'inizio di una nuova stagione.

Beppino Graziola

Capogruppo Unione per Rovereto

SERVE L'AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT DELLA VALLAGARINA? NOI DICIAMO DI SÌ!

L'agenzia è nata nel 2003 dall'esigenza dei comuni che insistono sulla Vallagarina per condividere un progetto legato allo sport. Dalla sua costituzione l'agenzia ha seguito l'organizzazione di vari progetti alcuni dei quali hanno avuto successo e altri no. Riteniamo importante evidenziare il suo scopo, quale: promozione dello sport e delle attività fisiche, il coordinamento e l'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive con la finalità di promuovere le peculiarità distintive del territorio della Vallagarina; il tutto in collaborazione con la Scuola e con le Società ed Organizzazioni Sportive, dell'attività fisica e delle discipline sportive svolgendo azioni di formazione e sostegno ai bisogni strutturali e formativi delle Società ed Organizzazioni.

Tutto questo, per dire che, l'Agenzia è uno strumento utile per avere consulenze amministrative, fiscali e organizzative. I fatti dicono che negli anni 2011 e 2012 l'agenzia ha potenziato la propria attività di consulenza e supporto alle associazioni sportive riguardo le varie problematiche amministrative/fiscali e per un'assistenza organizzativa laddove ve ne fosse stato bisogno.

Come gruppo Area di Centro oltre ad appoggiare pienamente il "progetto Scuola e Sport" vogliamo rivendicare l'iniziativa, in quanto promotori, del progetto "lo sport per tutti" che evidenzia un elemento sociale di notevole importanza in quanto ha dato la possibilità ai ragazzi di poter esercitare sport per le famiglie non abbienti. A tal proposito nell'anno 2012/2013 sono state evase 149 domande per le famiglie numerose e 63 per il reddito di garanzia. Altri progetti sono stati gestiti, in parte e totalmente, a fronte delle necessità delle associazioni che ricordiamo brevemente: Finali di tennis A1, 19° coppa europa per club Tamburello indoor, 25° torneo della pace, europei femminili di Rugby, Dog Day, Amichevole "inter-Koper", 2° Rally città della Quercia.

Ci piace ricordare che in questo mandato di presidenza del Comune di Rovereto il tema della trasparenza, particolarmente a cuore dall'Area di Centro, è stato uno dei principali interventi, infatti con questo direttivo si è aperto un sito internet dedicato alle varie informazioni

di cosa è L'Agenzia dello Sport, del bilancio a visione di tutti della vicinanza alle associazioni per consulenze di vario genere.

Ribadiamo che l'Agenzia diventa soggetto utile, come main contractor, per ricevere finanziamenti Provinciali nel caso di organizzazione di "grandi eventi", cosa che i comuni non potrebbero ricevere. Ad oggi si è voluto applicare un grado di "innovazione" al modo di operare e all'allargamento del perimetro delle stesse attività. Sia detto solo per inciso: il sostegno alle associazioni può avvenire solo attraverso la concessione di un contributo in denaro? E' una logica vecchia, che appartiene a un passato che oggi è sempre più difficile riproporre.

Oggi un ente pubblico, ma anche un privato, può sostenere un evento – anche in modo più efficace e in modo più professionale – mettendo a disposizione servizi, risorse umane, know-how tecnici e di saperi. Significa però fare integrazione col territorio, superare la logica delle reciproche "gelosie/invidie", concedere spazi di organizzazione anche ad altre istituzioni. Le stesse associazioni devono imparare a fare rete o probabilmente tutto questo avrà una fine naturale e la politica sulle scelte future deve fare da traino e non da fanalino di coda.

Capogruppo Civica Area di Centro

Ing. Michele Trentini

trentinimichele@comune.rovereto.tn.it



COMUNITÀ CIVICA VALLAGARINA
CIVICA PER ROVERETO
PROGETTO CIVICO ROVERETO

INSIEME PER LA NOSTRA AUTONOMIA

Alle persone che quotidianamente devono fare i conti con una crisi economica sempre più profonda, è necessario affiancare proposte di intervento concreto e risolutivo.

“INSIEME” rappresenta la volontà, politicamente neutra e quindi civica, di voler lavorare per lo sviluppo del nostro territorio e della nostra Autonomia. Alla politica viene richiesta, infatti, una presenza che permetta l’adozione di pratiche amministrative chiare ed efficaci. L’incertezza politica, al contrario, o l’arroganza, producono effetti destabilizzanti anche in merito allo sviluppo produttivo, soprattutto in riferimento alla precarietà delle azioni da intraprendere e delle prospettive da seguire.

Anche per la nostra Autonomia è necessario creare “condizioni” di sviluppo economico, consolidando sinergie tra un assestamento del mercato produttivo ed una più equa distribuzione delle risorse e della ricchezza tra i cittadini (sussidiarietà). L’autonomia economica, però, non può essere intesa da sola. Il mondo dell’economia non può funzionare come un ambito separato dal “fare politica”. A questo proposito, proprio nel nostro Statuto d’Autonomia, è contenuta la risposta più efficace per avviare un autentico rinnovamento culturale, una vera reinvenzione del fare politica, come peraltro è richiamato in modo esemplare dalla Costituzione, in riferimento ad ogni piccola o grande realtà istituzionale italiana.

La libertà di ogni singolo cittadino contribuisce a rendere più forti le opportunità di uguaglianza sociale, senza le quali la democrazia non avrebbe ragione per essere tale. Si tratta, in altri termini, di fornire alla politica una nuova capacità di elaborazione progettuale, non solo di carattere e di prospettiva risolutiva in campo economico, ma fondata su valori che sappiano dare alle persone piena dignità alla partecipazione.

E’ in definitiva quello che cerchiamo di realizzare noi, mettendo insieme individualità ed esperienze diverse, per dare vita ad un diverso modo di intendere la politica, radicata innanzitutto sul territorio, con il quale dialogare, per capirne le esigenze ed elaborarne insieme le soluzioni alternative.

La rinascita della politica, non solo a livello provinciale o locale, dipende da noi. E’ il nostro contributo e soprattutto il nostro livello di coerenza, che genera la rivoluzione “morale”, di cui tanto si parla e di cui tanto c’è bisogno. La nostra deve essere una partecipazione diretta e concreta, che deve tradursi in “uno stile politico, piuttosto che un insieme di tesi ideologiche”, capace di dare l’esempio nel costruire ambiti di confronto e spazi di vero dialogo democratico. Dobbiamo cercare di aiutarci, tutti insieme, ad assumere atteggiamenti di fondo in grado di dar vita ad un impegno politico nel quale siano facilmente riconoscibili i valori della responsabilità e del rispetto della persona.

Solo attraverso la creazione di questa atmosfera e seguendo liberamente questo stile operativo, sarà possibile a tutti sperimentare, che la nostra proposta è in grado di restituire fiducia alle persone, chiamate a collaborare insieme per costruire un domani meno incerto per le future generazioni e per le nostre comunità di appartenenza.

Stefano Boscherini

Progetto Civico Rovereto

Comunità Civica Lagarina

CORAGGIO E REALISMO

In questo particolare momento storico in cui la politica è implosa, c'è urgente bisogno di darle una nuova immagine e un nuovo significato. Perché ciò sia possibile bisogna recuperare il senso autentico del termine "politica", attraverso un lavoro concreto fatto di proposte e risposte. Chi è eletto nelle istituzioni ha un compito che prescinde dall'appartenenza partitica. I consiglieri comunali infatti rappresentano l'intera comunità ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato, con piena libertà d'opinione e di voto: lo scopo del loro mandato è il "bene collettivo".

La nostra città ha bisogno di idee e di azioni concrete. Di qui la nascita del gruppo consiliare di Progetto Trentino, per lavorare nell'interesse comune al di là delle ideologie che hanno avvelenato la politica, portandola a dimenticare che il suo primo obiettivo è il bene comune e non l'interesse personale. Oggi servono proposte e non contrapposizioni.

Per questo il gruppo consiliare di Progetto Trentino ha deciso di collocarsi fuori dagli attuali schemi e fuori dalle dinamiche che ruotano attorno ai partiti. Non sarà né di maggioranza né di minoranza, volto a cogliere quanto può esserci di positivo nell'una o nell'altra posizione. Nei confronti della comunità sarà propositivo, in uno spirito costruttivo con onestà nei confronti dei cittadini che rappresentiamo. Vogliamo guardare avanti evitando sterili contrapposizioni. Per questo il nostro agire politico sarà incentrato sui contenuti a prescindere da chi li presenterà. In questo senso valuteremo attentamente le proposte della Giunta Comunale e saremo disposti a votarle allorché rappresentassero l'interesse dei cittadini ed il buon governo della nostra città. Ma allo stesso tempo saremo severi e rigorosi quando gli atti di indirizzo o le delibere che la stessa proporrà saranno in contrasto con le reali esigenze delle persone, dei lavoratori, delle imprese.

Progetto Trentino si propone di affrontare ogni tema sul tavolo della discussione con CORAGGIO e REALISMO, fuori da schemi e gabbie ideologiche preconcepite, con l'onestà intellettuale che in questi anni ha contraddistinto ognuno di noi nel lavoro d'aula e nell'impegno politico in generale.

Vogliamo essere al servizio della città e per la città un'opportunità di confronto. La nostra intenzione è quella di lavorare insieme con i cittadini per offrire soluzioni ai problemi. Non creare problemi al governo della città, ma impegnarci affinché il governo della nostra città inizi finalmente ad ascoltare tutti, per le idee e non sulla base delle appartenenze politiche.

Perché ciò sia possibile il Gruppo di Progetto Trentino lavorerà affinché venga ridata centralità al Consiglio comunale, lasciato a margine delle vere decisioni nel tratto di consiliatura fin qui trascorso, e autorevolezza al singolo consigliere comunale. Il sindaco e la sua giunta devono prendere finalmente coscienza che il Consiglio tutto deve essere visto come una squadra che rema unita verso la stessa direzione nell'interesse della nostra città.

Questo è il momento del coraggio e delle grandi scelte; il cammino che abbiamo davanti sarà importante e difficile, e per questo siamo aperti a quanti si riconoscono nella nostra comune voglia di costruire e di fare concretamente politica, una politica moderata e non urlata, di contenuto e non ideologica. Ma sia chiaro che il nostro non è un luogo nel quale rifugiarsi alla ricerca di successo e di poltrone, bensì un luogo serio e responsabile dove si è chiamati temporaneamente a gestire qualcosa che non è "proprio", dove la responsabilità del proprio agire politico deve essere maggiore di quella che si ha nella gestione del "proprio".

*Progetto Trentino
Gruppo Consigliare*



COMPONENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVERETO

PARTITO DEMOCRATICO

AIROLDI MARIO	GALLAZZINI TERESA	MERIGHI NIVES	MESRAR AICHA	SANNICOLÒ FABRIZIO
FAIT CARLO	LAZZA MARCO	MERLO GIANLUCA	PASSAMANI ROBERTO	SIMONCELLI NICOLA
FERRARI ROBERTO	MANZANA RENATO	MIRANDOLA PAOLO	PELLEGRINI LUIGINO	ZOMER FILIPPO

UNIONE PER ROVERETO

FRISINGHELLI ORNELLA
GRAZIOLA GIUSEPPE

PATT

BORGHETTI ROBERTO
MASERA FEDERICO

VANZO EZIO

MIORANDI AREA DI CENTRO

TRENTINI MICHELE
PONTILLO EMILIO

VERDI ROVERETO VIVA

PREVIDI MAURO

CIVICA PER ROVERETO

CHIESA IVO

LEGA NORD

ANGELI VILIAM
DALZOCCHIO MARA

ROVERETO MERITA

CIMMINO FRANCESCO
LORENZI BARBARA

POPOLO DELLE LIBERTÀ

D'ANTUONO CIRO
PLOTTEGHER PIER GIORGIO

PROGETTO TRENINO

AZZOLINI ANDREA	TOMAZZONI MAURIZIO
GALLI ALBERTO	VOLANI FRANCESCO
SPAGNOLLI GIOVANNI	ZAMBELLI ANDREA

PROGETTO CIVICO ROVERETO

BOSCHERINI STEFANO
LESS ALESSIO
STIZ GIANPAOLO

INDIPENDENTE

MANZANA RENATO

Gli interventi dei Gruppi consiliari pubblicati sono quelli pervenuti entro il termine delle ore 12.00 del 7 maggio 2013;
le informazioni sui componenti il Consiglio comunale sono aggiornate al 7 maggio 2013.

Redazione

Comune di Rovereto | Piazza del Podestà, 11 | 38068 Rovereto (TN) | comunicazione@comune.rovereto.tn.it

Direttore responsabile, Danilo Fenner | Segreteria di redazione e coordinamento editoriale, Stefania Cipriani e Francesca Re

Proprietà, Comune di Rovereto | Registrazione, Tribunale di Rovereto n. 234 del 19 dicembre 2000

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i destinatari della rivista che i loro dati personali sono utilizzati dal Comune di Rovereto per l'invio di pubblicazioni al solo scopo di promuovere e diffondere informazioni inerenti l'attività del Comune e delle Circostrizioni. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Rovereto.

Stampa, Grafiche Futura Srl

Printed on / Fedrigoni Freelifa Satin (cover 200gr. / inside 100gr.)

QUESTO NOTIZIARIO È STAMPATO SU CARTA CERTIFICATA FSC PROVENIENTE DA FORESTE CORRETTAMENTE GESTITE E DA ALTRE ORIGINI CONTROLLATE





COMUNE DI
ROVERETO